

SENZA AMORE

SENZA AMORE



un film di

RENATO
GIORDANO

SENZA AMORE

**BARCELONA ENTERTAINMENT
& LIBERO SPETTACOLO**

Presentano

in collaborazione con Rai Cinema e Mediaplex Italia

SENZA AMORE

Scritto e diretto da
Renato Giordano

UFFICIO STAMPA
ORNATO COMUNICAZIONE
VIA DEI CASALI DI MOLINARIO, 3
00189 ROMA
TEL: 06 3341017
e-mail: ornatocomunicazione@hotmail.com
sito: www.ornatocomunicazione.it

CAST TECNICO

<i>Prodotto da</i>	BARCELONA ENTERTAINMENT LIBERO SPETTACOLO
<i>Musica</i>	GIANNI FIORELLINO PERICLE ODIERNA CRISTINA VETRONE
<i>Costumi</i>	MONICA TRAPPOLINI
<i>Trucco e Parruccho</i>	NICOLA VORELLI
<i>Scenografia</i>	STEFANIA CAMILLERI
<i>Casting</i>	FRANCALBERTO CUCCHINI
<i>Fonico presa diretta</i>	LELLO ROTOLO
<i>Montaggio</i>	EMANUELA DI GIUNTA
<i>Soggetto e Sceneggiatura</i>	RENATO GIORDANO
<i>Direttore della Fotografia</i>	FELICE DE MARIA
<i>Regia</i>	RENATO GIORDANO

CAST ARTISTICO

LIDIA VITALE

Rita

FRANCESCO DE VITO

Angelo

ELEONORA NERI

Laura

FAUSTO VERGINELLI

Gaetano

GIACOMO FURIA

Don Oreste

MARCO CACCIAPUOTI

Luigi (da grande)

CARLOALBERTO VERUSIO

Luigi (da piccolo)

LUCA PIZZURRO

Marco

RENATO GIORDANO

Giacomo

SINOSI

Luigi è soltanto un bambino quando ha inizio la sua storia. Vive in una piccola città di provincia e proviene da una famiglia socialmente emarginata. A scuola, il bambino mostra subito dei segni di insofferenza, dettati forse dalla voglia di emergere, e le prime attenzioni nei suoi confronti da parte di un vigile, addetto comunale per l'istituto, vengono considerate da tutti quasi paterne.

Con il passar del tempo, però, la presenza dell'uomo nella vita di Luigi comincia a farsi ingombrante: gelati, regali, esenzione dal pagamento della mensa scolastica e una certa "complicità" con la madre di Luigi. L'intento dell'uomo non è la donna bensì il bambino, che in quanto tale, non si rende neanche conto, di subire il primo abuso sessuale, nel bar antistante il campetto della scuola.

Luigi tenta anche di spiegare alla mamma quello che è successo, ma non viene creduto. Il vigile diviene parte integrante della famiglia, riuscendo addirittura ad ottenere il consenso a battezzare il bambino, che non aveva ancora ricevuto il primo sacramento, e ad avere l'approvazione ad accedere in casa in qualsiasi momento, e quindi ad abusare del bambino.

Questa situazione quasi "anacronistica", sarebbe andata avanti per molto tempo, se il giovane cognato del bambino, Gaetano, non avesse scoperto il tutto e mandato all'aria definitivamente quegli incontri "di violenza", che ormai erano divenuti assidui. Per un periodo di tempo il bambino, finalmente si sente libero, le sue lacune affettive vengono colmate dall'affetto protettivo del cognato.

Ma quell'amore sincero fu breve, in quanto Gaetano perde la vita nell'incendio scoppiato nella fabbrica pirotecnica dove lavorava. Gli anni che seguirono furono terribili per il bambino che crebbe, sino a diventare adolescente, senza l'amore di nessuno.

Finalmente l'incontro del giovane Luigi con la sua istruttrice di danza, Laura, ristabilisce nella sua vita una presenza affettiva. Presto diventa sua grande amica e confidente, e Luigi riesce a raccontare a lei, il suo triste passato. Laura lo invoglia a seguirla a Roma, per andare a vivere con lei e il suo fidanzato.

Nella capitale Luigi si rende subito conto delle grandi differenze con la sua città e il suo modo di intendere la vita. Scopre la sua omosessualità...

NOTE di REGIA

Senza Amore, storia di abusi e di riscatto sociale.

di Renato Giordano

Quando per la prima volta ho ascoltato la storia di “Luigi” sono letteralmente rimasto senza parole. La mia visione materna era ed è tutta un'altra.

Certo, immaginavo esistessero madri possessive, gelose e anche assassine, prese da raptus o da momentanei squilibri psicologici, ma una madre che perdura nel tempo a ferire, distruggere, annullare il proprio figlio non l'avevo mai sentito, una madre che riesce a vendere il figlio ad un pedofilo sotto i suoi occhi e con il proprio consenso mi ha lasciato un grande senso di vuoto, un senso di angoscia fino a trasformarmi in Giacomo.

E' proprio così, la storia di questo film è una storia vera, e Giacomo, il personaggio del film, sono io che racconta e che testimonia una storia di squallore e senza amore. Quindi mi sento particolarmente coinvolto in questa vicenda e non potendo fare ormai nulla per riscattare questo mio fraterno amico, ho deciso di scrivere un film e di raccontare le sue strane e difficili vicende in un lungometraggio dal titolo “ Senza amore”.

Senza amore perchè la storia di questo ragazzo è...senza amore , senza comprensione, e senza giustizia, perchè probabilmente il vigile adesso starà corteggiando qualche altro ragazzo, senza passato e forse senza futuro, insomma una brutta storia dove la crudeltà a volte spietata della vita si concentra su un essere umano per cercare forse di distruggerlo. Il film non vuole essere patetico o strappalacrime ma vuole raccontare la storia con la sua crudezza e la sua amara verità, senza tralasciare quei momenti spensierati ed ironici che la vita pur sempre ci riserva anche nelle situazioni più difficili.

Uno scorcio di vita vissuta con tutte le difficoltà di un piccolo centro del sud dove poche cose funzionano e dove c'è solo un interesse superficiale per le vicende altrui, dove tutti devono omologarsi, dove l'apparenza conta molto di più di qualsiasi altra cosa.

Infatti il nostro vigile è felicemente sposato con due bambini che adora e che lo adorano, è un padre modello, un marito attento alle esigenze della compagna, un lavoratore ineccepibile. E dietro tutto questo si nasconde un maniaco, un perverso, un pedofilo che con il potere dei soldi corrompe una madre forse pazza e crudele, o semplicemente disperata, a vendergli uno dei figli, il più bello, quello un pò efebico, quello più intrigante! Il film a differenza di altri separerà nettamente, come è nella vita, l'omosessualità dalla pedofilia, due cose radicalmente diverse, sostanzialmente separate.

Il pedofilo si nasconde nella famiglia, è un represso, un malato, e tutto questo vorrei che venisse fuori dal film. Come verrà fuori l'amore che una coppia di omosessuali Giacomo e Filippo può dare ad un adolescente, ad un ragazzino che l'amore non l'ha

mai conosciuto, ma conosce solo il dare per avere, il rapporto mercenario perfino con sua madre.

Ed ecco che un ragazzino non può vivere senza le proprie origini, la propria famiglia quindi tenta il suicidio, ma l'intelligenza e l'amor proprio di Giacomo porta a far capire al ragazzo che l'importanza della famiglia è vitale e nonostante tutto lo riporta a casa per fargli fare "pace con il passato", pace con la madre che sicuramente pentita potrà riavere un rapporto sano con il figlio.

Un film importante per i giovani in difficoltà dove i valori veri vengono messi alla luce, valori come l'amicizia, la famiglia, l'amore per il prossimo.

Un film dove gli omosessuali sono normali, lavorano in posti normali e non sono solo lustrini e palettes come spesso vengono mostrati dai film e dai media.

Una storia vera girata con semplicità ed onestà, per raccontare un problema terribile come la pedofilia ma per mostrare soprattutto l'impossibilità di vivere senza amore.

Renato Giordano

CAST

RENATO GIORDANO

Nato a Benevento il 23 /03 /1968

La sua formazione artistica avviene nel 1987 presso la Bottega Teatrale di Firenze di Vittorio Gassman. Frequenta successivamente i corsi di canto c/o il Conservatorio Cimarosa di Benevento e i corsi di canto e di soprano con Ester Orel, Tiziana Rubino e Patrizia Troiani.

In Teatro è Attore in:

S. Rocco legge la lista....., con M. Maranzana	<u>Regia</u> Ugo Gregoretti
Promessi sposi musical, con l'Allegra Brigata	<u>Regia</u> Massimo Cinque
Via col vento un musical, con l'Allegra Brigata	<u>Regia</u> Massimo Cinque
Pulcinella, con Massimo Ranieri	<u>Regia</u> Maurizio Scaparro
Follie del Tabarin,	<u>Regia</u> Romolo Siena
Alleluja brava gente, con M. Ghini S. Ferilli	<u>Regia</u> Pietro Garinei
Candida, con Marina Malfatti	<u>Regia</u> Luigi Squarzina
Eduardo, mostra spettacolo	<u>Regia</u> Luca De Filippo

In Televisione ha lavorato:

T.M.C comico in Ho fatto 13! Con Luciano Rispoli	<u>Regia</u> G. Nicotra
ITALIA UNO comico in Primadonna con E. Robins	<u>Regia</u> G. Boncompagni
RAIUNO conduttore in BIG! (1992-1993)	<u>Regia</u> A. Lippi
Premio TELEGATTO miglio programma.	
RAIUNO conduttore in Telethon ragazzi (92/93)	<u>Regia</u> A. Lippi
RAIUNO conduttore Lo Zecchino d'oro con C.Conti, M.Ranieri	<u>Regia</u> F. Angiolella

RAIUNO conduttore in Uno per tutti con C. Conti, M. Ruta regia A. Lippi
RAISAT2 conduttore e autore in Glu Glu regia di C. Cavillotti
RAINOTTE conduttore in Dalla cronaca (2000 -2001) regia E. Roman
RAINOTTE conduttore in Lunalettura regia E. Roman
RAIUNO attore in Miss Italia (mini fiction) regia S. Colabona
RAINOTTE conduttore in Rassegna stampa dai periodici regia M. Marino
ISORADIO conduttore e autore rubrica trisettimanale " Rassegna stampa satirica"
RADIODUE conduttore "due di notte" con Anna Mirabile
RAI UNO autore di Linea Verde condotto da P. Brusio e P. Saluzzi. 2003 - 04
RAINOTTE autore conduttore programmi per Gabriele La Porta dal 2000.
RAIUNO Festival di Castrocaro collaborazione artistica dal 2000.

Tra le sue **Regie Teatrali** ricordiamo:

Il Regimoccolo di A. Demusset, con M. Brochard e G. Onorato- stagione estiva
Ninfa Plebea di Domenico Rea con Nello Mascia e Cloris Brosca- stagione estiva
Donne Assassine di C. Tani, con A. Russo- stagione invernale
Le Bacchidi adattamento e regia con Enzo Garinei e Selen- stagione estiva
L'Eunuco di Terenzio con Corinne Clery ed Enzo Garinei
Bumbuazi di Tortora e Pistoia con Nicola Pistoia e Sergio Fiorentini
Niente sesso siamo inglesi di Marriot e Foot con Paola Quattrini e Gianfelice
Imparato
Ho perso la faccia di S. Negri con Carlo delle Piane e Erica Blanc

E' inoltre **Regista Televisivo** per:

Premio Europa seconda serata RAIUNO 29 agosto 2004
Raggi di Luna seconda serata RAIUNO 29 agosto 2005
Sotto L'Albero seconda serata RAIDUE 14 dicembre

Per il Cinema scrive e dirige il film opera prima SENZA AMORE, prodotto dalla Barcelona Entertainment in collaborazione con Rai Cinema con Lidia Vitale (La meglio Gioventù), Francesco De Vito, Fausto Verginelli (Il Grande Torino) e Giacomo Furia.

Le sue Direzioni Artistiche comprendono:

Direttore artistico per la stagione estiva del Teatro Romano di Benevento.
Direttore artistico "Benjofestival" RAIDUE anno 1999.
Direttore artistico incontro con gli autori " Premio Strega" Roma.
Direttore artistico circuitazione teatrale Benevento e Provincia.
Direttore artistico del premio dedicato a Toto' " a Prescindere condotto da Pippo Baudo.
Direzione artistica "Sannio Estate" per la Provincia di Benevento dal 1998.
Direzione artistica dalla prima edizione del Festival " Quattro Notti e più...di luna piena" Benevento.

LIDIA VITALE

Rita

Laureata in sociologia all'Università la Sapienza di Roma si è formata presso varie scuole di recitazione a partire dal 1988.

Tra i suoi film ricordiamo nel 2001 (Da novanta a uno) di E.Ferzetti, (Inseguito) di L.Guardabascio, nel 2003 (La meglio gioventù) di M.T.Giordana, nel 2004 (Cose da pazzi) di V.Salemme e nel 2005 (Anche libero v'è bene) di K.R.Stuart e (l'Apocalisse delle scimmie) di R.Scavolini.

FRANCESCO DE VITO

Angelo (il vigile)

Attore di cinema, teatro e televisione.

Tra i film più recenti citiamo: (The passion of Christ) di Mel Gibson e (Cuore sacro) di F.Ozpetek.

FAUSTO VERGINELLI

Gaetano

Fausto Verginelli nel 2005 è stato uno dei protagonisti della miniserie di Rai Uno **“Il Grande Torino”** per la regia di C. Bonivento, interpretando il ruolo di Pasquale, il fratello incompreso. Questa fiction ha vinto l'Oscar Tv 2006. Da diversi anni è nel cast di **“Grease”** nel ruolo di Doody ed è stato uno degli interpreti di **“Francesco il Musical”** di B.Jutras e V.Cerami. Tra i film ricordiamo **“La vita che Vorrei”**, e **“La Notte della Lasagna Vivente”** una satira horror.

GIACOMO FURIA

Don Oreste

Attore storico della commedia napoletana ha al suo attivo più di 120 film. Ha lavorato con i più grandi Maestri della commedia italiana tra cui Totò, De Filippo, ed altri Tra i suoi film ricordiamo: (Assunta Spina 1947), (Totò cerca casa 1949), (Un Turco napoletano 1953), (Siamo uomini o caporali 1955), (La banda degli onesti 1956) fino alle fiction televisive più recenti.

MARCO CACCIAPUOTI

Luigi (da grande)

Marco Cacciapuoti, napoletano, diplomato al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma.